



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO RISORSE

SERVIZIO PERSONALE

UFFICIO AFFARI GIURIDICI

OGGETTO: Sistema di verifiche a campione delle autodichiarazioni fornite ai sensi del D.P.R. 445/2000 nell'ambito delle istanze per il conferimento di incarichi extra-istituzionali ai sensi dell'art. 53 del D.lgs.165/2001.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il D.Lgs. 165/2001 recante: *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

RICHIAMATA, in particolare, la disposizione di cui all'art.53 del medesimo Decreto disciplinante: *"Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi"*;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 590 del 3 agosto 2018, con la quale è stato adottato il *"Disciplinare contenente criteri per lo svolgimento degli incarichi esterni da parte dei dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo, conferiti da Enti Pubblici o soggetti privati"*;

PRESO ATTO che la disposizione contenuta all'art. 4 del richiamato Disciplinare stabilisce che *non possono essere conferiti, né autorizzati incarichi o cariche in Società o Enti, che generano o siano idonei a generare conflitto di interessi con le funzioni svolte dal dipendente regionale presso la Struttura di assegnazione, o più in generale, con i compiti istituzionali della Regione;*

ATTESO che il disposto del comma 7 del citato articolo 53 stabilisce, tra l'altro che: *"I dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi"*;

RICHIAMATO il Documento di *"Criteri generali in materia di incarichi vietati ai dipendenti delle Amministrazioni pubbliche"* del Dipartimento della Funzione Pubblica che ha delineato una serie di principi con l'obiettivo di supportare le amministrazioni nell'applicazione della normativa in materia di svolgimento di incarichi da parte dei dipendenti e di orientare le scelte in sede di elaborazione dei regolamenti e degli atti di indirizzo (art. 53, commi 2, 3 bis e 5, del d.lgs. n. 165 del 2001; art. 1, comma 58 bis, della l. n. 662 del 1996);

CONSIDERATO che nel citato Documento di indirizzi, con riguardo alle situazioni ostative, viene evidenziato che sono da considerarsi vietati:

- gli incarichi che, sebbene considerati singolarmente e isolatamente non diano luogo ad una situazione di incompatibilità, considerati complessivamente nell'ambito dell'anno solare, configurano invece un impegno continuativo con le caratteristiche della abitudine e professionalità, tenendo conto della natura degli incarichi e della remunerazione previsti;
- gli incarichi che, pur rientrando nelle ipotesi di deroga dall'autorizzazione di cui all'art. 53, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, presentano una situazione di conflitto di interesse;
- gli incarichi che presentano un conflitto di interesse per la natura o l'oggetto dell'incarico o che possono pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente. La valutazione deve riguardare anche

il conflitto di interesse potenziale, intendendosi per tale quello astrattamente configurato dall'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013;

CONSIDERATO che:

- in ossequio alle disposizioni statali e regionali il dipendente richiedente, a corredo dell'istanza di rilascio dell'autorizzazione per lo svolgimento dell'incarico extra ufficio, è tenuto a fornire un'autodichiarazione circa l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, o motivi di incompatibilità, dell'incarico extraistituzionale, rispetto alle funzioni istituzionali dell'Ente;
- tale autocertificazione, quale dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, viene rilasciata ai sensi delle disposizioni di cui al D.P.R. 445/2000 concernente *"T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*;
- che, in particolare l'art. 76, comma 1 del citato D.P.R. stabilisce che: *"chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia"*;

RILEVATO il cospicuo numero delle richieste che pervengono annualmente per lo svolgimento dell'incarico extra istituzionale;

RITENUTO, per le motivazioni espresse, in ossequio ai principi generali dell'ordinamento ed alla normativa vigente in materia, di dover prevedere un idoneo sistema di controlli in merito alle circostanze autocertificate dai dichiaranti;

RICHIAMATO l'art. 71 del D.P.R. 445/2000, ove è disposto che: *"le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47"*;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

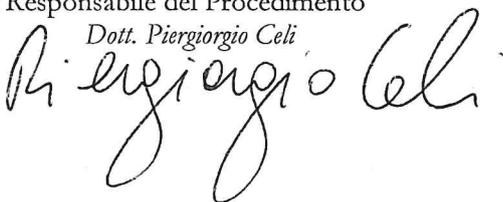
1. di predisporre idoneo sistema di controllo e verifica a campione sulle circostanze autocertificate dai dichiaranti in sede di richiesta di incarico extra-istituzionale, ai sensi dell'art. 53 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., con riguardo agli incarichi autorizzati a partire dall'annualità 2021;
2. di dare atto che il campionamento sarà effettuato tenendo conto del principio di casualità, mediante sorteggio informatico e tecniche tali da assicurare la trasparenza della selezione degli atti da sottoporre a controllo;
3. di verificare, con le modalità sopra specificate, una percentuale di incarichi pari al 10% di quelli autorizzati per ogni semestre di riferimento;
4. di prevedere adeguate forme di pubblicità delle verifiche effettuate attraverso la pubblicazione degli atti sorteggiati nell'apposita Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente, Sottosezione PERSONALE - Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE

Avv. Ila Coluzzi

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Pierngiorgio Celi



Il Responsabile dell'Ufficio Affari Giuridici

Avv. Maria Elena Di Cesare